

## COMUNICATO STAMPA

### Vertice Umanitario Mondiale – Istanbul 23-24 maggio

#### **OXFAM: “CRISI UMANITARIE, SERVE UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA”**

**125 milioni di persone aspettano aiuti: appello ai leader mondiali per un impegno concreto sulle cause di uno dei più gravi contesti umanitari dalla Seconda Guerra Mondiale.**

**Tra le priorità: il rispetto del diritto internazionale umanitario per le parti in conflitto e la sfida posta dal cambiamento climatico**

#### **L'emergenza siriana:**

##### **Foto**

<https://www.dropbox.com/sh/vimtw58i2yzdks2/AAD5KVtcxEtTP198PFwm0Ojva?dl=0>

##### **Video**

<https://www.dropbox.com/sh/skvk9ie8rzdhw4/AACL8VhPJFwSHrfGQlcJGwVwa?dl=0>

Roma, 23/5/2016\_ **125 milioni** di persone nel mondo che aspettano aiuti umanitari, **60 milioni di persone in fuga da persecuzioni e conflitti**, come quello **siriano**, che ha già causato oltre 470 mila vittime, e **decine di milioni** di persone colpite dagli effetti **del cambiamento climatico**.

In questo contesto oggi e domani **a Istanbul** si tiene il primo **Vertice Umanitario Mondiale** che, nonostante si svolga in uno delle più gravi situazioni umanitarie dalla Seconda Guerra Mondiale, **rischia di passare sotto silenzio e non vedere tradotte le parole e le dichiarazioni di intenti, in azioni e impegni concreti da parte dei leader mondiali**.

**E' l'allarme lanciato oggi da Oxfam** con la pubblicazione del report “**L'impegno per il cambiamento**”, che **lancia una sfida ambiziosa rivolta non solo ai Governi ma anche alle organizzazioni umanitarie** in prima linea nella gestione delle più gravi emergenze in corso in tutto il mondo.

*“Settantaquattro anni fa nasceva Oxfam con il suo primo intervento umanitario al fianco della popolazione greca messa in ginocchio dalla carestia provocata dalla guerra. **Oggi le sfide assumono caratteristiche diverse, ma la nostra fame di cambiamento resta immutata.** – dichiara Maurizia Iachino, presidente di Oxfam Italia - **C'è bisogno di una rivoluzione copernicana dell'intero sistema umanitario, che metta al centro prima di tutto le persone. Questo è uno degli impegni che Oxfam si assume invitando i leader mondiali a fare altrettanto, affinché questo Summit rappresenti davvero un punto di inizio di questa rivoluzione e non l'ennesima occasione mancata: le persone, le comunità, le autorità locali e la società civile locale sono sempre le prime ad essere colpite e a trovarsi in prima linea. Ecco perché i governi devono iniziare davvero a mettere al primo posto la difesa dei diritti umani, e non gli interessi economici, nè i profitti generati dal commercio di armi. E' necessario un impegno congiunto rivolto al cambiamento e a garantire che il diritto internazionale umanitario venga applicato, lavorando assieme per invertire la crescente ondata di catastrofi legate ai cambiamenti climatici**”.*

Il vertice, che è il primo del suo genere, ha lo scopo di migliorare il modo in cui il mondo reagisce alle emergenze umanitarie. Ma **questo incontro avrà solo un impatto limitato se i governi non riusciranno ad affrontare le cause profonde delle crisi e la sistematica violazione** dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario che hanno proprio lo scopo di proteggere i civili.

*“E' l'incapacità dei governi nell'affrontare le cause primarie dei conflitti e disastri che sta portando alla sofferenza di milioni di persone e minaccia di sottoporre l'intero “sistema umanitario” ad una prova senza precedenti - **aggiunge Riccardo Sansone, responsabile emergenze umanitarie di Oxfam Italia** - **I bisogni dei più vulnerabili devono essere impressi a grandi lettere nelle agende dei governi per risolvere davvero e congiuntamente i conflitti e porre fine alla cultura dell'impunità in cui i civili vengono uccisi senza conseguenze. Questo vertice umanitario non può essere ricordato per il silenzio con cui è stato accolto dai governi**”.*

**Ufficio stampa Oxfam Italia:**

Mariateresa Alvino: +39 3489803541; [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it)

David Mattesini: +39 349 4417723; [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it)

Ludovica Jona: +39 338 8786870; [ludovica.jona@oxfam.it](mailto:ludovica.jona@oxfam.it)